





FONDAZIONE E MANIFESTO DEL FUTURISMO

(Pubblicato dal « Figaro » di Parigi il 20 Febbraio 1909)

Avvicino, voglio tutta la notte — i miei occhi ad un — sotto lampade di moscher dalle copole di ottone trabalato, stoffate come le nostre anime, perché, come queste, irradiate dal chiuso fuggire di un cuore elettrico. Avevamo lungamente colpestata su opulenti tappeti orientali la nostra strada occida, discutendo davanti ai cocchi estenti della logica ed muovendo molta carta di fetiche scritte.

Un immenso orgoglio gonfiava i nostri petti, poiché ci sentivamo soli, in qualsiasi, ad esser desti e ritti, come far stupidi o come sentinelle avanzate, di fronte all'esercito delle stoffe pesanti, occhieggianti dai loro celesti accampamenti. Solt con fascisti che s'agitano davanti ai loro idoli delle grandi navi, soli coi neri fantasma che fuggono nelle punte arroventate delle locomotive, lanciate a pazzo corsa, soli cogli ubriachi manopoli, con un incerto battito d'ali, lungo i muri della città.

Sussultiamo ad un tratto, all'udire il rumore formidabile degli enormi tranvier i due piani, che passano sobbalzando, riprendenti di luci multicolori, come i villaggi in festa che il Po straripato squassa o s'addica d'improvviso, per trascinarli fino al mare, sulle cascate e attraverso i gorghi di un diluvio.

Poi, il silenzio diventa più cupo. Ma mentre ascoltavano l'estenuato boiborio di progredire del vecchio canale e lo strisciare dell'ossa dei palazzi marmorati sulle loro botte di unida verdura, noi udiamo subitamente ruggire sotto le finestre gli automobili famelici.

— Andiamo, disse; andiamo, amici! Partiamo! Finalmente, la tecnologia e l'arte mistica sono superati. Noi siamo per assistere alla nascita del Genio e presto vedremo volare i primi Angeli!... Bisognerà scostare le porte della vita per prevenire i ciechi e i chianisti!... Partiamo! Ecco, vola terra, la primitiva aurora! Non v'è cosa che aggiugli lo splendore della nostra spada del sole, che schermeggia per la prima volta nello nostro universo millenario!... —

Ci avviciniamo alle tre bevere stantanti, per palpame amorosamente i nostri petti. In noi stessi sulla mia macchina come un cadavere nella bara, ma subito muscato sotto il visore, lista di giuguetta che macchiava il suo stomaco.



DIRETTORE
F. T. MARINETTI
MILANO - VIA SARDI, 8

La Rassegna Internazionale " POESIA ,,
ha fondato una nuova scuola letteraria, col nome di
" FUTURISMO ...

MANIFESTO DEL FUTURISMO

1. Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità.
2. Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.
3. La letteratura molto, fino ad oggi, l'immobilità pensosa, l'analisi e il gergo. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insania febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.

4. Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un'automobile, col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alto esplosivo... un'automobile ruggente... sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia.

5. Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta ideale attraversa la Terra, lanciata a corsa, essa pure, nei circuiti della sua orbita.

6. Nessuna città, poeta ai prigioni, con ardore, stanzo e munificenza, per aumentare l'entusiastico fervore degli elementi primordiali.

7. Non v'è più bellezza che in una città. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La bellezza concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a schiavitù.

8. Noi siamo stati per secoli... Perché dovremmo guardarci alle spalle, se vogliamo sbalordire le masse? Il Tempo e lo Spazio morirono ieri. Noi viviamo già nell'assoluto, — con una velocità onnipotente.

9. Noi scorderemo le vecchie ipotesi del mondo — il militarismo, il patriottismo, il gergo distaccato, — per dar il nostro cuore a una sola ignea del mondo — il militarismo, il patriottismo, il gergo distaccato, — per dar il nostro cuore a una sola ignea del mondo — il militarismo, il patriottismo, il gergo distaccato, — per dar il nostro cuore a una sola ignea del mondo.

10. Noi distruggeremo le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combatteremo contro il moralismo, l'opportunità o utilità.

11. Noi siamo staccati dal lavoro, dal piacere o dalla sommosse; canteremo le nostre maledizioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno dei incendiati da violente linee elettriche; le stazioni ingorde, divoratrici di viaggiatori; appese alle nuvole per conforti fili dei loro fiumi; i ponti simili a giranti, che si balenano al sole con un luccichio di coltelli; i prosaici avventurieri, che si lanciano dalle locomotive dall'ampio petto, che scapitano sulle rotaie, come enormi cavalli "accidenti" e "accidenti", e il volo scivolante degli aeroplani, la cui elica garrace al vento come una bandiera.

È sacro il nostro lavoro per il mondo questo nostro manifesto di violenza travolgente e incendiaria, col quale oggi il « Futurismo », perché vogliamo liberare questo paese dalla sua fetida carenza di professori, d'archeologi, di ciceroni e d'antiquari.

Già per troppo tempo l'Italia è stata un mercato di gattini. Noi vogliamo liberarla dagli innumerevoli musei, che la coprono tutta di circuiti innumerevoli.

Musei: caniteri! Identici, veramente, per la sinistra promiscuità di tanti corpi che non si conoscono. Musei: dormitori pubblici in cui si riposa per sempre accanto ad esseri odiosi o ignoti. Musei: assurdi miscelii di pittori e scultori che vanno trucidandosi ferocemente a colpi di colori e di linee, lungo pareti contese!

F. T. Marinetti, Futurist Manifesto, Milan, International Review "Poesia", 1909.

F. T. Marinetti, The Foundation and Manifesto of Futurism, 1909

MAISON CALMANN
Directeur-Gérant
Rédaction et Administration
10, rue de Valenciennes, Paris

LE FIGARO

A. DE VILLERMONT
Directeur
Rédaction et Administration
10, rue de Valenciennes, Paris

SOMMAIRE
L'Épave de la Méditerranée
Le Futurisme
Le compte Caillaux
Echos

Le Futurisme
Le Futurisme est un mouvement d'art et de littérature qui a pris naissance en Italie à la fin du XIXe siècle et qui s'est développé avec une rapidité remarquable. Ses représentants les plus éminents sont les peintres italiens, les poètes et les écrivains de la première moitié du XXe siècle. Le futurisme se caractérise par son rejet de la tradition et son intérêt pour la vitesse, la technologie et la modernité. Les futuristes cherchent à représenter le mouvement et l'énergie de la vie moderne, en utilisant des lignes dynamiques et des couleurs vives. Ce mouvement a eu une influence majeure sur l'art et la littérature de son époque, et a ouvert la voie à de nouvelles formes d'expression artistique.

Le compte Caillaux
Le compte rendu de la mission de M. Caillaux en Espagne, publié hier, a été l'objet de nombreuses remarques. On a noté, en particulier, l'importance de la mission et les résultats obtenus. M. Caillaux a été félicité pour son habileté et son énergie, et pour avoir su mener à bien une tâche si délicate. Ses rapports ont été jugés très intéressants et très instructifs, et ont permis de mieux connaître la situation politique et économique de l'Espagne. On espère que ces missions continueront à être fructueuses et qu'elles contribueront à renforcer les relations entre la France et l'Espagne.

Echos
Les Échos de la semaine dernière ont été très intéressants. On a vu que le gouvernement avait pris des mesures pour améliorer la situation économique du pays. Les ministres ont tenu une réunion importante pour discuter de ces mesures et de leur mise en œuvre. On a également noté que les élections municipales ont eu lieu dans plusieurs villes, et que les résultats ont été très satisfaisants. Les citoyens ont montré un grand intérêt pour ces élections, et ont élu des candidats qui ont promis de travailler pour le bien-être de leur ville. Ces résultats sont encourageants et montrent que les citoyens sont de plus en plus conscients de leur rôle dans la vie de la cité.

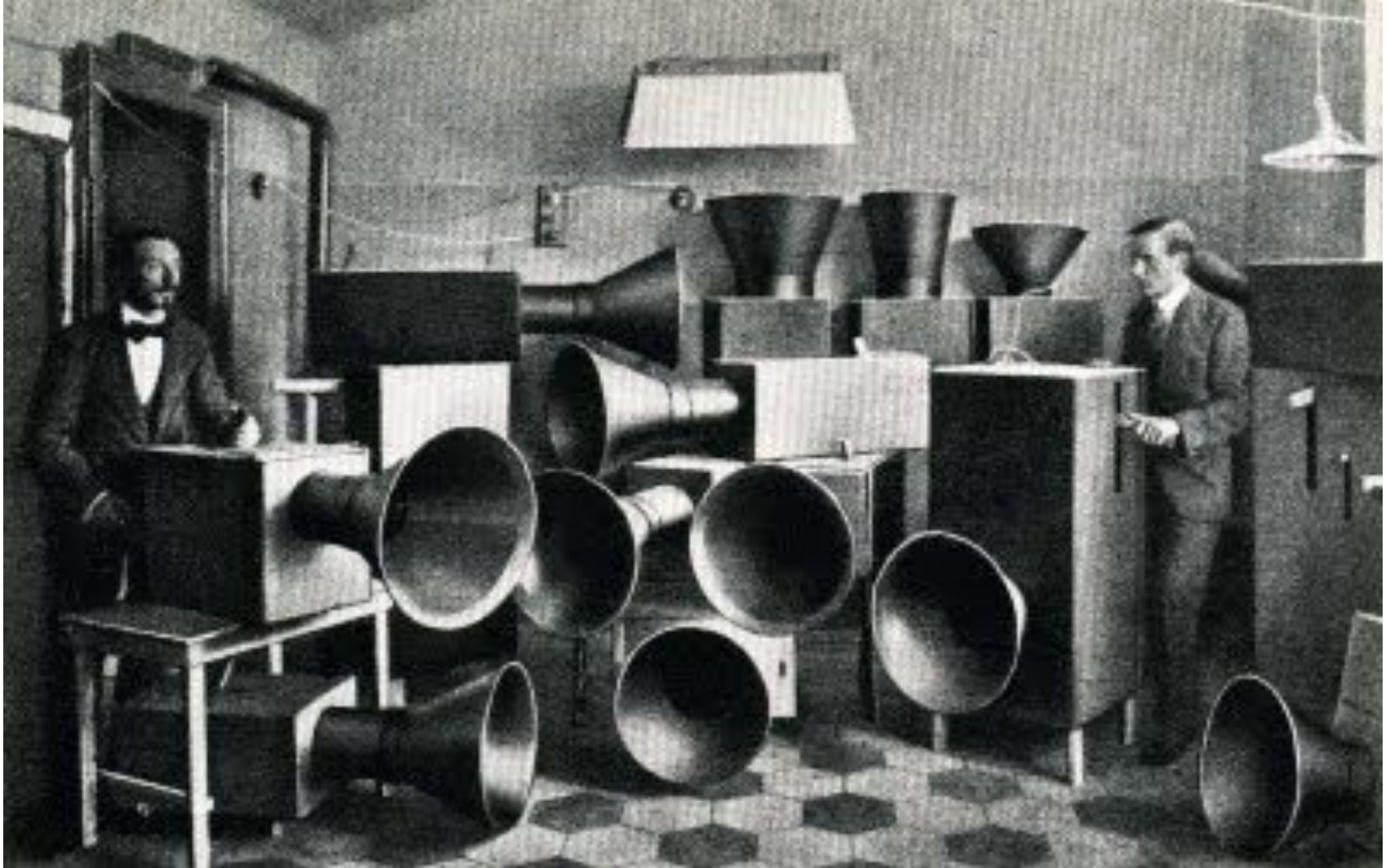
Le compte Caillaux
Le compte rendu de la mission de M. Caillaux en Espagne, publié hier, a été l'objet de nombreuses remarques. On a noté, en particulier, l'importance de la mission et les résultats obtenus. M. Caillaux a été félicité pour son habileté et son énergie, et pour avoir su mener à bien une tâche si délicate. Ses rapports ont été jugés très intéressants et très instructifs, et ont permis de mieux connaître la situation politique et économique de l'Espagne. On espère que ces missions continueront à être fructueuses et qu'elles contribueront à renforcer les relations entre la France et l'Espagne.

“Le Figaro”, 20 February 1909 with the Manifesto of the Foundation of Futurism





Boccioni, Futurist Evening, 1910



Russolo and Piatti and the Futurist noise making machine.

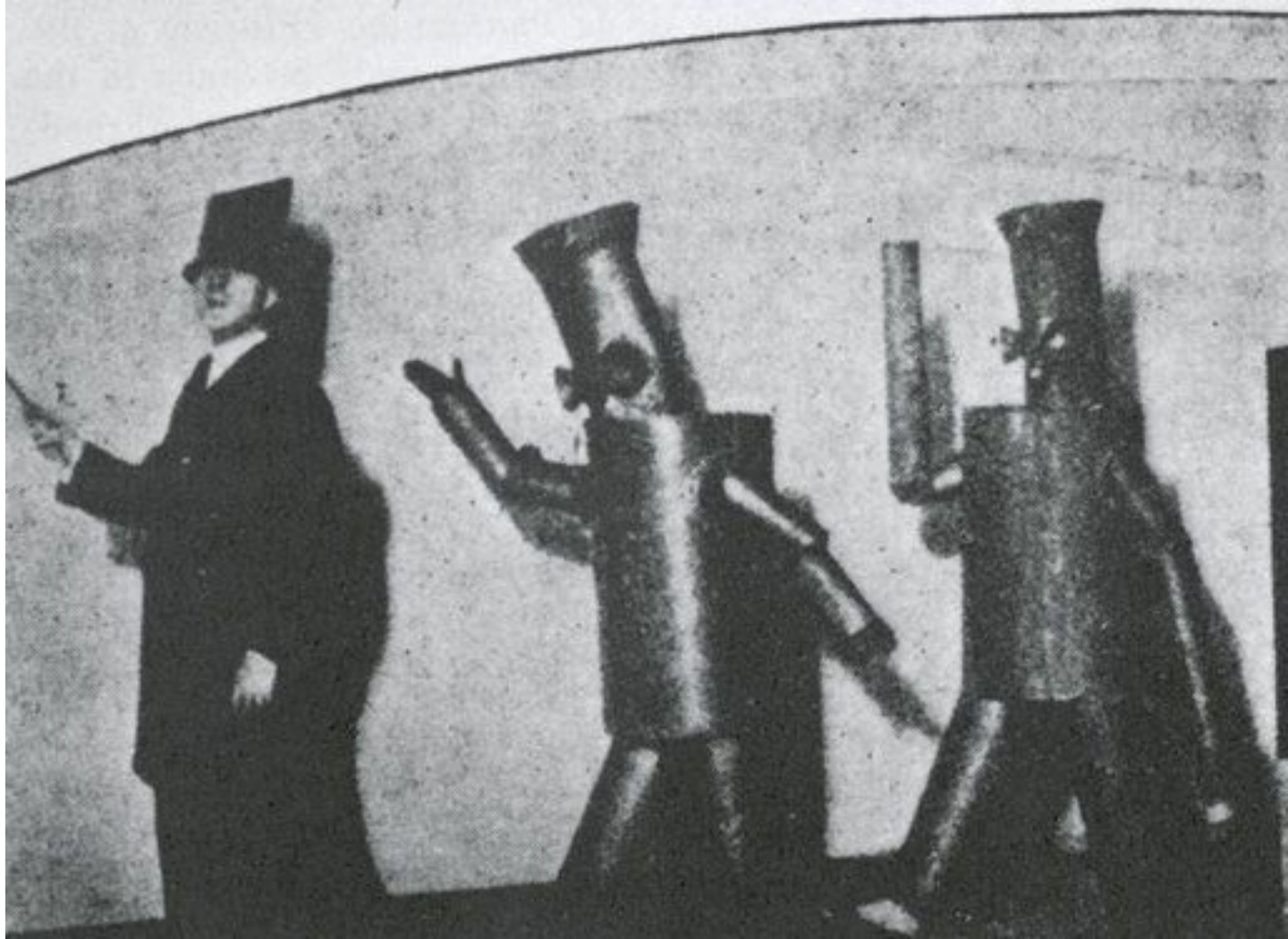




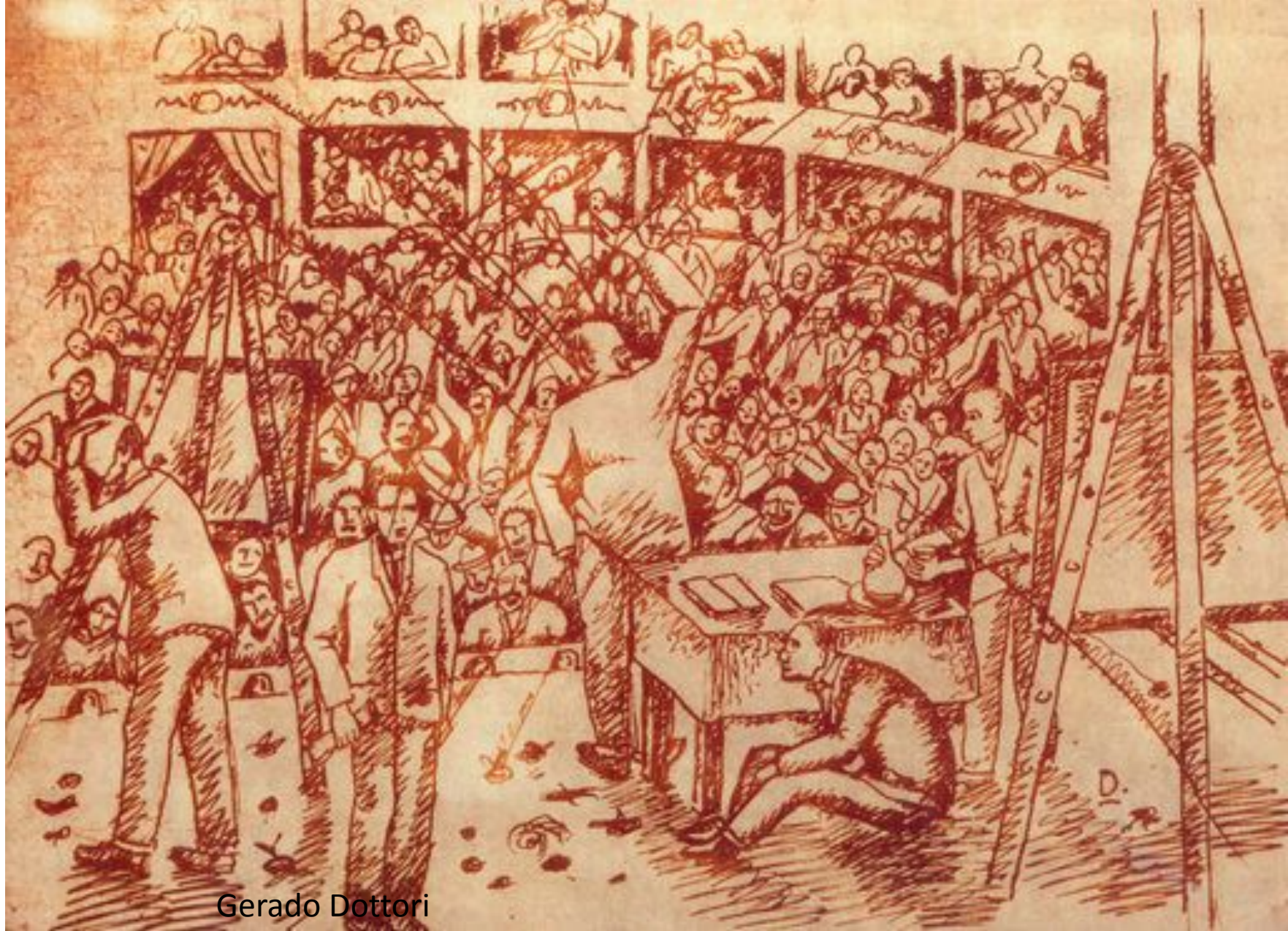
In 1931, the manifesto was made (sculpted) flesh in the form of the one and only Futurist restaurant: The Tavern of the Holy Palate in Turin.

Marinetti claimed in the later Cookbook that this picture was a montage spread by the foes of Futurism to discredit him, the 1930's equivalent of "That's not me!!!1!1 My enemies Photoshopped my head on that naked, prone body slathered in Crisco and axle grease."





Costumes by Fortunato Depero for his ballet
'Machine of 3000' (1924)
Courtesy the Depero Museum, Roveret



Gerado Dottori

A Futurist Serata in Perugia 1914

Courtesy Archivi Dottori, Perugia

Ink on Paper

32

CHAUDRONNERIES

GAZOMÈTRES

MOULINS

PONTS EN FER
GUÉRIT TOUT

SARDINES

FABRICATION DE CABLES

vanacata
vanacat
vanacatu
vanacata
CACA O BÉNÉDICTIN

CIGARETTES
BASTOS

PNEUS

CHOCOLAT MÉNIER

LA REUNION
DES PÊCHEURS
MALBECK

Estaminet
HOTEL

ARTIFICIEL

POTAGES
MAGGI
LUNA
PARC

SUNLIGHT
SAYON

SAINT-JULIEN
BAINS
BRUXELLES

MARBRÉ
METROPOLE

EARLINE
de l'usine

